

Francesco Borri

**Recensione**  
***Médiévales on-line,***  
<<http://medievales.revues.org/>>

Estratto da Reti Medievali Rivista, VII - 2006/2 (luglio-dicembre)

<<http://www.retimedievali.it>>



Firenze University Press



Francesco Borri

Recensione  
***Médiévales on-line***  
<<http://medievales.revues.org/>>

*Médiévales*, accessibile anche da un [link](#) presente in *Reti Medievali*, è il sito ufficiale dell'omonima rivista fondata nel 1982 nell'Università Vincennes-Saint-Denis di Parigi (Paris 8). La pubblicazione presenta articoli di medievistica in lingua francese e a carattere tematico, ma all'interno della sezione *Essais et Recherches* è possibile trovare anche contributi di natura diversa. La rubrica *Point de vue*, inoltre, informa sui più recenti sviluppi della ricerca.

L'aspetto grafico del sito è molto curato. In alto a sinistra si noterà immediatamente una grande icona quadrata di colore rosa con inscritto il logo di *Médiévales*: questa è presente in tutte le sezioni del sito e, cliccandovi, è possibile tornare alla pagina di apertura. L'area centrale della pagina di apertura, incorniciata da una banda di colore rosa, più scuro di quello dell'icona, offre una breve presentazione della rivista e l'indice del più recente numero *on-line*. *Médiévales* offre infatti la possibilità di leggere gli articoli, le recensioni e le iniziative in corso direttamente dalla rete: per tutti i contributi sono presenti *abstract* in lingua francese e inglese, oltre a una versione stampabile del testo completo (che non segue l'impaginazione originale).

Attualmente, l'ultimo numero interamente disponibile on-line è il 47 del 2004, *Îles du Moyen Âge*, mentre delle annate più recenti troviamo unicamente l'elenco dei contenuti e gli *abstracts* dei vari articoli. I volumi completi del 2005 e 2006 sono, per il momento, utilizzabili unicamente in formato cartaceo. I *Sommaires* degli ultimi numeri e le versioni complete dei precedenti sono di facile uso essendo elencati (per numero e annata) sulla banda colorata di sinistra con caratteri bianchi. Oltre a questi, nella medesima banda sono incolonnati i diversi *links* dai quali si può accedere agli indici della rivista, caratterizzati per *autore*, per *notes de lecture*, ossia per testi recensiti, e, particolarmente utile, per *argomento*. Quest'ultimo è costituito da un elenco, naturalmente alfabetico, di *keywords* inglesi e francesi che rimandano agli articoli di interesse correlato. L'unica menda è che gli indici forniti sono relativi solamente ai numeri on-line (quindi a partire dal numero 44 del 2003, *Le diable*

*en procès*), mentre per i precedenti è necessario rifarsi ai supporti cartacei.

Le ultime voci utili dei *links* sono quelle della sezione *Présentation*, dove alla voce *revue* troviamo una versione estesa delle linee metodologiche presenti nella pagina di apertura e alcuni recapiti; otteniamo inoltre informazioni sull'organigramma della *redazione* e sulle *norme editoriali* per chi intendesse sottoporre un articolo a *Médiévales*.

Infine cliccando su una piccola icona è possibile accedere al sito della *Presses Universitaires de Vincennes*, la casa editrice universitaria che pubblica *Médiévales*. Qui l'icona *revues* (di colore verde), situata in alto a sinistra della schermata di apertura, conduce alle riviste pubblicate dalle PUV, tra cui troviamo *Médiévales*. La pagina di *Médiévales*, caratterizzata a sua volta dal verde, consente di consultare una lista dei numeri pubblicati (ripartiti a seconda che siano disponibili o fuori catalogo), corredati di prezzi (notevolmente accessibili) e di altre informazioni di carattere editoriale, come numero di pagine e formato. Il tutto è dunque finalizzato alla commercializzazione, ma la pagina fornisce anche i titoli monografici, una breve presentazione del numero, e, con poche eccezioni, sommari e *abstracts* in lingua inglese e francese. Molto più qui che nel sito *Médiévales* vero e proprio è, per questo motivo, possibile farsi un'idea della lunga storia della rivista. Già a un primo sguardo si constaterà che le tematiche comprendono l'intero millennio medievale e la scelta è sempre effettuata tenendo ben presente la lezione delle *Annales*. Gli argomenti trattati quindi, oltre a essere di sicuro interesse, possono avere anche attrattività per il lettore non specialista, distanziandosi almeno in parte da alcune storiografie più tradizionali.

È tenendo a mente gli insegnamenti di Fernand Braudel, ma anche il più recente dibattito storiografico, che è stato dedicato un numero ai *fumi* (il numero 36 del 1999) e un altro, già menzionato, alle *isole*. I soggetti sono certo percepiti nella loro funzione storico-economica, ma anche come luoghi dell'immaginario o elementi letterari e iconografici. Notevoli sono anche le annate realizzate con largo ricorso alle scienze sociali come i numeri dedicati alla *fama* (il 24 del 1993), al *bagno* (il 43 del 2002), oppure all'*adozione* (il 35 del 1999): le tematiche sono qui trattate in prospettiva molto ampia con sguardi da storia e letteratura, ma anche da archeologia, diritto e storia dell'arte. La rivista inoltre, nonostante un maggiore interesse per i secoli centrali del medioevo e per l'Europa settentrionale (anche per il mondo scandinavo), ha dedicato monografie a *Bisanzio* (il 12 del 1987), o all'*alto medioevo* (per esempio il 51 del 2007, in corso di pubblicazione).

Varrà poi la pena di chiedersi se sia riscontrabile un mutamento degli orientamenti e delle metodologie in conseguenza dell'«informatizzazione» della rivista. La risposta è, in questo caso, negativa. Senza dubbio, gli alti standard qualitativi di *Médiévales* sono rimasti invariati e anche le scelte tematiche presentano una notevole coerenza lungo tutta la pluriventennale vicenda della pubblicazione; ma si è costantemente rimasti lontano da soggetti che coinvolgono sul rapporto tra storia e nuove tecnologie. L'unica eccezione è costituita dal numero dedicato al tema *An mil en 2000* (il 37, quindi – un

po' paradossalmente – disponibile solo su carta), che costituisce il resoconto di un dibattito via *e-mail* tra storici americani e francesi sui mutamenti e la percezione dell'anno Mille.

Tornando alle pagine di *Médiévales*, una menzione particolare meritano i motori di ricerca legati al sito e che sono forniti da *Revues.org*, un sistema di ricerca su riviste on-line (al momento se ne contano 24 tra storia, letteratura e scienze sociali), sponsorizzato da istituzioni francesi di notevole importanza e prestigio come il *Ministère de la Recherche* e l'*École des hautes études en sciences sociales*. Il pregio di questo sistema consiste nel fatto che la parola chiave che avvia la ricerca non è cercata unicamente nei titoli, bensì nei testi stessi (*full-text*), creando uno strumento di lavoro di grande utilità. I campi per la ricerca attraverso *Revues.org* si trovano nella parte alta di ogni pagina, a fianco del logo della rivista.

In conclusione *Médiévales.revues.org* costituisce un ottimo strumento di informazione e ricerca. La possibilità di accedere agli articoli da qualunque postazione internet e gli efficienti sistemi di ricerca rappresentano un'esemplare applicazione delle tecnologie informatiche alla ricerca storica.